



Intervento n. 16 *“Cappella San Tommaso a Capuana – Chiesa di Santa Maria del Rifugio (Sant’Anna) – Cappella di San Gennaro a Sedil Capuano – Chiesa di Sant’Andrea a Sedil Capuano – Chiesa di Santa Maria della Sanità”* rientrante nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*

RESOCONTO SOPRALLUOGO

Il giorno 26 ottobre 2022, previo concordamento per le vie brevi, si è tenuto, alle ore 15,00, un sopralluogo presso la chiesa di *Sant’Andrea a Sedil Capuano* onde verificare le modalità di prosecuzione dei lavori a valle dalla consegna degli stessi avvenuta il 21 luglio 2022 e dei precedenti accertamenti effettuati in data 22 settembre 2022 sull’immobile soprastante, appartenente ad altro proprietario, finalizzati ad accertare le cause dei danni che hanno portato in data 25 agosto 2021 alla caduta di alcuni calcinacci dalla facciata.

Sono presenti sul posto:

- il direttore dei lavori, arch. Sara Orabona, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
- il responsabile del procedimento arch. Luca d’Angelo;
- il geom. Rosario Manna, in rappresentanza della società COGES S.r.l., mandataria del raggruppamento affidatario dei lavori.

Dall’accesso effettuato è emerso che la chiesa presenta caratteristiche strutturali differenti rispetto a quelle rilevate nel corso della redazione del progetto esecutivo posto a base di gara e anche rispetto a quanto noto alla data di consegna dei lavori. In particolare, all’interno della chiesa, durante le prime fasi di pulizia degli spazi e di installazione del cantiere, nel rimuovere il rivestimento presente lungo le pareti perimetrali dell’aula, che costituisce l’ambiente principale dell’immobile, sono state ritrovate, su entrambi i lati lunghi di questa, due contropareti in tufo di spessore consistente nelle quali si aprono alcune nicchie con copertura ad arco, poco profonde, tompagnate con pareti di spessore considerevole, sempre in tufo, a chiusura parziale delle stesse. Le nicchie presentano all’intradosso, per tutto il loro sviluppo, decorazioni in stucco tali da portare a credere che, un tempo, fossero direttamente visibili e costituissero le effettive pareti dello spazio religioso.

Nel rimarcare l’interessante rinvenimento (vd. foto allegate) il responsabile del procedimento e il direttore dei lavori evidenziano l’opportunità di riportare la diversa geometria strutturale riscontrata al sistema di appoggio della volta a botte rappresentante la copertura della chiesa, nonché alle catene la cui presenza è denunciata dai capochiave presenti sulle facciate su ambo i lati della chiesa.

I presenti inoltre rilevano che la presenza delle due citate contropareti probabilmente incide anche sul sistema di sostegno del coro ligneo all’ingresso della chiesa.

Sulla scorta di quanto rilevato, pertanto, si conviene sull’opportunità di effettuare ulteriori approfondimenti progettuali riguardo a quanto emerso in data odierna, attraverso rilievi strutturali e indagini conoscitive di tipo diagnostico al fine di comprendere la funzione delle pareti rinvenute e in generale il rapporto di queste con il comportamento strutturale dell’immobile.

Il responsabile del procedimento
arch. Luca d’Angelo

il direttore dei lavori
arch. Sara Orabona

